

Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di VARESE

Registro Imprese - Archivio ufficiale della CCIAA

Dati anagrafici dell'impresa aggiornati alla data di estrazione del documento: 24/01/2023

INFORMAZIONI SOCIETARIE

**BUSTO CARE - CONSORZIO DI
COOPERATIVE -
COOPERATIVA SOCIALE**



DKV0ZN

Il QR Code consente di verificare la corrispondenza tra questo documento e quello archiviato al momento dell'estrazione. Per la verifica utilizzare l'App RI QR Code o visitare il sito ufficiale del Registro Imprese.

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale	BUSTO ARSIZIO (VA) VIA TORQUATO TASSO 58 CAP 21052
Domicilio digitale/PEC	bustocare@pec.it
Numero REA	VA - 365361
Codice fiscale e n.iscr. al Registro Imprese	03608150128
Forma giuridica	societa' cooperativa

Indice

1 Allegati	3
------------------	---

1 Allegati

Bilancio

Atto

712 - BILANCIO ABBREVIATO D'ESERCIZIO
Data chiusura esercizio 31/12/2021
**BUSTO CARE - CONSORZIO DI COOPERATIVE - COOPERATIVA
SOCIALE**

Sommario

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA
Capitolo 3 - RELAZIONE SINDACI

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

BUSTO CARE - CONSORZIO DI COOPERATIVE - COOPERATIVA ...
Codice fiscale: 03608150128

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

v.2.13.0

BUSTO CARE CONSORZIO DI COOPERATIVE

BUSTO CARE CONSORZIO DI COOPERATIVE

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	VIA TORQUATO TASSO 58 - 21052 - BUSTO ARSIZIO - VA
Codice Fiscale	03608150128
Numero Rea	VA 365361
P.I.	03608150128
Capitale Sociale Euro	2.582.500 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVE
Settore di attività prevalente (ATECO)	873000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	C123114

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	1.107.375
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	5.823.988	4.229.106
II - Immobilizzazioni materiali	227.370	138.723
Totale immobilizzazioni (B)	6.051.358	4.367.829
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	3.365	37.762
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	929.644	779.900
esigibili oltre l'esercizio successivo	85	85
Totale crediti	929.729	779.985
IV - Disponibilità liquide	571.365	1.010.096
Totale attivo circolante (C)	1.504.459	1.827.843
D) Ratei e risconti	67.176	129.798
Totale attivo	7.622.993	7.432.845
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	2.582.500	2.582.500
VI - Altre riserve	1	1
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(880.083)	(431.713)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(796.743)	(448.370)
Totale patrimonio netto	905.675	1.702.418
B) Fondi per rischi e oneri	0	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	27.549	0
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.746.101	3.966.999
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.931.912	1.763.000
Totale debiti	6.678.013	5.729.999
E) Ratei e risconti	11.756	428
Totale passivo	7.622.993	7.432.845

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.011.252	2.982.282
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	59.121	42.225
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	18.625	0
altri	29.142	42.955
Totale altri ricavi e proventi	47.767	42.955
Totale valore della produzione	2.118.140	3.067.462
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	236.020	209.722
7) per servizi	1.203.524	2.632.692
8) per godimento di beni di terzi	495.578	503.794
9) per il personale		
a) salari e stipendi	512.636	0
b) oneri sociali	140.419	0
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	48.128	0
c) trattamento di fine rapporto	48.128	0
Totale costi per il personale	701.183	0
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	79.537	40.223
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	47.794	18.023
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	31.743	22.200
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	30.352	30.420
Totale ammortamenti e svalutazioni	109.889	70.643
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	34.397	(14.720)
14) oneri diversi di gestione	63.467	69.127
Totale costi della produzione	2.844.058	3.471.258
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(725.918)	(403.796)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	499	515
Totale proventi diversi dai precedenti	499	515
Totale altri proventi finanziari	499	515
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	71.324	45.089
Totale interessi e altri oneri finanziari	71.324	45.089
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(70.825)	(44.574)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(796.743)	(448.370)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(796.743)	(448.370)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2021 evidenzia una perdita pari a € 796.743 contro una perdita di € 448.370 dell'esercizio precedente.

In via preliminare occorre sottolineare come l'Organo Amministrativo ai sensi dell'art. 2364 comma 2 del codice civile, ha ritenuto di avvalersi del maggior termine per l'approvazione del bilancio in relazione alla sostituzione dei gestionali amministrativi che ha coinvolto il Consorzio nel corso dell'anno 2021. Tali attività influenzano e incidono sulle ordinarie attività di controllo, assestamento e chiusura dei conti di fine anno.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);
- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);
- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c.)

Dal momento che, ricorrendone i presupposti, si è optato per la redazione del bilancio in forma abbreviata ai sensi e per gli effetti dell'art. 2435 bis del Codice Civile, lo Stato Patrimoniale comprende solo le voci contrassegnate nell'art. 2424 con lettere maiuscole e con numeri romani, con le ulteriori separate indicazioni, previste per le voci C) II) dell'attivo e D) del passivo.

Per le voci B.I - Immobilizzazioni immateriali e B.II - Immobilizzazioni materiali dello Stato patrimoniale, non è più richiesta l'indicazione esplicita degli ammortamenti e delle svalutazioni.

Il conto economico è stato compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.

Nel presente bilancio non è stato inserito il rendiconto finanziario, in quanto l'art. 2435-bis c. 2 c.c. ne prevede l'esonero nella forma abbreviata.

Il presente bilancio è redatto senza la relazione sulla gestione in quanto le informazioni richieste ai punti 3 e 4 dell'art. 2428 sono contenute nella presente nota integrativa.

Sempre in virtù dell'applicazione dell'art. 2435 bis c.c., la nota integrativa fornisce le indicazioni richieste dal c.1 dell'art. 2427 c.c., numeri 1), 2), 6), 8), 9), 13); 15), 16), 22-bis), 22-ter), 22-quater), 22-sexies) e dall'art. 2427-bis c.c., numero 1.

DECRETO LEGISLATIVO 139/2015

A seguito del recepimento della Direttiva 2013/34/UE, attuata con il decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 205 del 4 settembre 2015, i criteri di valutazione, i principi generali del bilancio, gli schemi di bilancio e i documenti da cui lo stesso è costituito sono allineati con le disposizioni comunitarie.

Le modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 139/15, in recepimento della Direttiva n. 34/13, hanno interessato:

- i documenti che compongono il bilancio;
- i principi di redazione del bilancio;
- il contenuto di Stato patrimoniale e Conto economico;
- i criteri di valutazione;
- il contenuto della Nota integrativa.

Principi di redazione

Principi di redazione del bilancio

In applicazione del principio contabile nazionale OIC 11, nella redazione del bilancio è stata rispettata la clausola generale di chiarezza, veridicità e correttezza nella rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica di formazione del bilancio, tenendo altresì conto del nuovo principio generale della rilevanza, introdotto dal D.Lgs. 139/2015 e contenuto nel comma 4 dell'art. 2423 C.C., a norma del quale, pur rispettando gli obblighi in tema di regolare tenuta delle scritture contabili, "non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta".

Inoltre, sono stati osservati i principi di redazione del bilancio enunciati nell'art. 2423-bis, C.C., pertanto:

il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2021 corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute;

la valutazione delle singole voci del bilancio è stata effettuata secondo i criteri generali della prudenza, dell'inerenza, della competenza economico-temporale e nella prospettiva della continuità aziendale;

la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto (cd. "principio della sostanza economica"), secondo il punto 1-bis dell'art. 2423-bis, C.C., introdotto dal D.Lgs. 139/2015, ossia privilegiando, se del caso, la sostanza rispetto alla forma giuridica;

i costi e i ricavi esposti comprendono le rilevazioni di fine esercizio, che trovano riscontro nelle contropartite dello stato patrimoniale; in relazione a ciò, sono stati inclusi utili solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente a tale data.

Criteri di valutazione applicati

Esonero dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato

E' stata applicata la deroga a quanto previsto dall'art. 2426 c.c. in tema di criteri di valutazione, pertanto i titoli sono stati iscritti al costo d'acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Ordine di esposizione

Nella presente Nota integrativa le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico sono esposte secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427 c. 2 c.c. e OIC n. 12). Il testo della presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della classificazione, così come recepito nella nuova tassonomia.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della società, oltre che in ossequio al disposto dell'OIC 12 punto 16).

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice Civile, secondo le seguenti modalità:

il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "AVI) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "A05) Altri ricavi e proventi" o in "B14) Oneri diversi di gestione" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E/2001).

I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenute, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall'OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2021 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di amministrazione o del Collegio sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Altre informazioni

Attività della società

La Busto Care nasce come Consorzio di cooperative, costituito per l'esecuzione, mediante finanza di progetto, della concessione dei lavori pubblici per la progettazione, la realizzazione dei lavori di riqualificazione, lo sviluppo e la gestione del "Centro Polifunzionale per la Terza Età" (R.S.A.) posto nel Comune di Busto Arsizio (VA), assegnata con determina dirigenziale del Settore Opere Pubbliche e Patrimonio Comuni di Busto Arsizio e Gallarate n. 686 del 2 novembre 2016 all'RTI con mandante la cooperativa Sociale Società Dolce - Società Cooperativa con sede a Bologna.

La Busto Care è una società di progetto costituita sotto forma di consorzio in regime di SPA tra le società cooperative componenti del R.T.I. concessionario, in attuazione del PEF presentato in sede di gara e per effetto dell'art. 156 del D.lgs 163 /2006 e ss. oggi sostituito dall'art 184 del d.lgs 50/2016 e ss., subentra a titolo originario nella concessione e si sostituisce all'aggiudicatario in tutti i rapporti con l'amministrazione concedente.

Nel corso dell'esercizio, la società ha gestito presso il Centro Polifunzionale della Terza Età sito nel Comune di Busto Arsizio (VA), via Torquato Tasso n. 58, una R.S.A. ed un C.D.I., ed ha proseguito la realizzazione dei lavori di riqualificazione e sviluppo dello stesso.

Durante l'esercizio l'attività è stata condizionata dagli effetti negativi prodotti dalla pandemia che ha portato notevoli carenze nelle saturazioni dei posti letto disponibili oltre alle difficoltà create dalla ristrutturazione dell'immobile presso il quale si svolge il servizio del Consorzio. Nonostante queste considerazioni non si è dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, Codice Civile.

Non si segnalano, inoltre, fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, la cui comunicazione sia necessaria per consentire ai destinatari dell'informazione societaria di fare corrette valutazioni e prendere decisioni appropriate. La cooperativa ha previsto statutariamente, i requisiti delle cooperative a mutualità prevalente, di cui all'art. 2514 del codice civile.

Altre informazioni:

La perdita dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 di euro 796.743 risulta incrementata rispetto al precedente esercizio per via di una contrazione dei ricavi caratteristici dovuta al perdurare della diffusione epidemiologica del COVID-19 che ha continuato a espandersi repentinamente per tutto l'anno 2021 e che ha colpito particolarmente il nostro settore, poiché il centro diurno è stato necessariamente chiuso e la RSA ha subito numerose perdite di ospiti che si sono ammalati o che sono deceduti a seguito della contrazione del virus senza la possibilità di rioccupare i posti vuoti lasciati dalle perdite subite. I costi ingenti per la sanificazione e l'acquisto di dispositivi di sicurezza, non sono diminuiti mantenendo i consumi sui livelli 2020 viceversa non sono arrivate quelle riduzioni sperate dei costi fissi tanto auspiccate a inizio esercizio. Nel corso

dell'esercizio, la società ha gestito presso il Centro Polifunzionale della Terza Età sito nel Comune di Busto Arsizio (VA), via Torquato Tasso n. 58, una R.S.A. ed un C.D.I., ed ha proseguito la realizzazione dei lavori di riqualificazione e sviluppo dello stesso.

Il bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività in applicazione dell'art. 2423 c.c. e del principio contabile nazionale OIC 11, considerando quindi che il Consorzio, costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di un valore aggiunto. A tale riguardo sono state effettuate previsioni sia economiche che finanziarie grazie alle quali l'organo amministrativo ritiene ragionevole la prospettiva che la società riesca a fronteggiare le obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi nonostante il difficile momento della gestione della RSA dovuto principalmente a cause esterne. Allo stesso tempo, però, non si può non considerare che l'incertezza provocata dal contesto pandemico e dalla sua evoluzione riduce l'attendibilità delle previsioni per quanto riguarda la fine dell'emergenza ed il ritorno ad un'operatività in un contesto operativo e di mercato "normale".

Ha giovato da un punto di vista patrimoniale e finanziario che l'Assemblea Straordinaria dei Soci abbia provveduto, in data 10/05/2022, a dilazionare i pagamenti di debiti commerciali per attività svolte e fatturate al 31/12/2022 dalle Società Socie Dolce, Ancora e So.Vite ad un tasso variabile pari alla quotazione dell'Euribor 12 mesi/360 relativa al primo giorno lavorativo dell'anno rispetto al periodo di riferimento + 1,2 punti percentuali con rimborso a partire dal secondo semestre 2023.

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevanza tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Nel corso del 2021 l'attività della cooperativa non si è mai interrotta e durante l'esercizio è proseguita seppur riscontrando notevoli difficoltà dovute alla gestione della pandemia in essere e alle attività di ristrutturazione dell'immobile proseguite appunto per tutto l'esercizio. Nonostante ciò l'attività è stata condotta nell'osservanza del protocollo aziendale per la prevenzione del contagio negli ambienti di lavoro e per la tutela della salute dei lavoratori, adottato dal nostro consorzio in conformità alle linee-guida contenute nel "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro", sottoscritto tra il Governo e le organizzazioni dei datori di lavoro e sindacali in data 14/03/2020, poi allegato al D.P.C.M. del 26/04/2020 e sostituito in ultimo dall'Ordinanza del Ministero della Salute del 21 maggio 2021 nonché nell'osservanza delle linee-guida emanate dalla Regione Lombardia.

Al momento, nonostante la generale imprevedibilità della situazione sanitaria, lo stato di crisi economica e sociale, le incertezze sull'evoluzione normativa, nonché la recentissima insorgenza del conflitto tra Russia e Ucraina, non consentano di effettuare valutazioni prospettiche estremamente attendibili, si stima che l'attività della nostra cooperativa potrà proseguire regolarmente anche nel prossimo futuro, anche tenendo conto degli interventi e delle operazioni che sono stati pianificati e finora attuati per garantire il mantenimento dell'attuale funzionalità aziendale, come meglio illustrato nel prosieguo della presente Nota integrativa.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Criteria di conversione dei valori espressi in valuta

Non esistono poste dello stato patrimoniale attivo in valuta estera.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti non richiamati	-	(1.107.375)	-
Totale crediti per versamenti dovuti	1.107.375	(1.107.375)	0

Al 31/12/2021 i soci hanno versato tutto il capitale sottoscritto.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Le modifiche apportate all'art. 2435-bis del codice civile hanno determinato i seguenti cambiamenti nella modalità espositiva:

- per le voci B.I (immobilizzazioni immateriali) e B.II (immobilizzazioni materiali) dello Stato patrimoniale, non è più richiesta l'indicazione esplicita degli ammortamenti e delle svalutazioni. Si indicano pertanto di seguito, i movimenti intervenuti nelle immobilizzazioni:

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	4.281.730	171.896	4.453.626
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	52.624	33.173	85.797
Valore di bilancio	4.229.106	138.723	4.367.829
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	2.071.788	120.390	2.192.178
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	429.112	-	429.112
Ammortamento dell'esercizio	47.794	31.743	79.537
Totale variazioni	1.594.882	88.647	1.683.529
Valore di fine esercizio			
Costo	5.924.406	292.285	6.216.691
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	100.418	64.915	165.333
Valore di bilancio	5.823.988	227.370	6.051.358

Immobilizzazioni immateriali

Criteria di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, risultano iscritte nell'attivo patrimoniale al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la durata utile delle immobilizzazioni in oggetto.

Costi di impianto e ampliamento, costi utilizzo pluriennale: quote costanti per 5 anni - 20%

Spese di costituzione e modifica: quote costanti per 3 anni - 33,33%

Concessioni e licenze: quote costanti lungo per la durata residua della concessione - 4,78%

Spese di manutenzione su immobili di terzi: quote in base alla stratificata residua durata del contratto di servizio prevista per il 31/12/2039.

La voce concessioni e licenze, pari ad euro 194.189 accoglie il costo sostenuto dalla società per le spese di stipula e registrazione del contratto di concessione di lavori pubblici per la riqualificazione, sviluppo e gestione del "Centro Polifunzionale della terza età", rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite contrattuale previsto per gli stessi.

La voce relativa alle immobilizzazioni immateriali ed acconti, accoglie gli acconti ai fornitori per spese di progettazione e coordinamento architettonico, strutturale, impiantistica riguardanti l'ampliamento e ammodernamento del centro polifunzionale per la terza età. Sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali spese per le opere in corso di esecuzione e di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Nel corso dell'esercizio 2021 i costi sostenuti per l'ampliamento del centro polifunzionale in base al secondo stato di avanzamento lavori per euro 429.112 sono stati iscritti nella voce "Spese di manutenzione su immobili di terzi", analogamente a quanto avvenuto nel corso dell'esercizio precedente, per euro 556.615. I predetti costi pluriennali non sono stati oggetto di ordinario ammortamento in quanto i nuclei, data l'emergenza epidemiologica, sono stati utilizzati solo parzialmente sia a livello di indice di occupazione posti sia in termini temporali. Il reparto Iris, entrato in funzione dal 19 luglio 2021, ha avuto una percentuale di occupazione pari al 82,12% mentre il reparto Tulipano, aperto si tutto l'anno ma con una percentuale di occupazione pari al 62,36%. In virtù di quanto sopra descritto le quote di ammortamento sono state calcolate e stanziare in misura ridotta per complessivi euro 27.026, anziché euro 53.136, generando una riduzione di costi pari ad euro 26.110. E' stata così applicata la deroga prevista dal DL 104/2020 art 60 comma 7 bis. A fronte della riduzione di questi ammortamenti, il risultato netto è risultato maggiore di euro 26.110, poiché non si è effettuata la relativa deduzione fiscale. In caso si fosse proceduto allo stanziamento degli ammortamenti il risultato netto sarebbe stato pari a una perdita di € 822.853. Nonostante la deroga tali spese verranno ammortizzate nei futuri esercizi in base alla durata residua della concessione, pertanto non ci sarà una variazione in aumento della vita utile, conformemente a quanto previsto nel documento OIC interpretativo n. 9.

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa

In ossequio a quanto stabilito dall'art.10 della Legge n. 72/1983 - dall'art. 7 della Legge n. 408/90 - dall'art. 27 della Legge n. 413/91 e dagli artt. da 10 a 16 della Legge n. 342/2000, si precisa che non sussistono nel patrimonio sociale immobilizzazioni i cui valori originari di acquisizione siano stati sottoposti a rivalutazione monetaria.

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni immateriali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Nessuna delle succitate immobilizzazioni esprime perdite durevoli di valore, né con riferimento al valore contabile netto iscritto nello stato patrimoniale alla data di chiusura dell'esercizio, né rispetto all'originario costo storico o al relativo valore di mercato.

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Le aliquote applicate sono di eseguito riportate:

Coefficienti di ammortamento applicati

DESCRIZIONE	COEFFICIENTE %
IMPIANTI GENERICI E MACCHINARI	30,00%
IMPIANTI DI AREAZIONE	8,00%
ATTREZZATURA SPECIFICA	12,50%
MACCHINE D'UFFICIO ELETTRONICHE	20,00%
MOBILI ED ARREDI	12,00%

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni materiali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In relazione al metodo di ammortamento adottato per assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore del cespite sulla durata economica, è stato assunto il metodo delle quote costanti, per il quale si è reputato che le aliquote ordinarie di ammortamento di cui al D.M. 31 dicembre 1988 ben rappresentino i criteri sopra descritti.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n.16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria, in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, e mantiene su di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali caratterizzate da un utilizzo limitato nel tempo è calcolato in base al criterio della residua possibilità di utilizzo, tenuto conto del deterioramento fisico e della obsolescenza tecnologica dei beni, nonché delle politiche di manutenzione e dei piani aziendali di sostituzione dei cespiti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

v.2.13.0

BUSTO CARE CONSORZIO DI COOPERATIVE

In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

Per il corrente esercizio sono stati imputati a conto economico costi per manutenzioni ordinarie per euro 30.146 con un incremento di euro 12.129 rispetto all'esercizio precedente (euro 18.017).

Le spese "incrementative" vengono computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento in termini di sicurezza di utilizzo dei beni.

Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a conto economico.

I beni di valore unitario inferiore a € 516,46 sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione in considerazione della loro scarsa utilità futura. Sono stati pertanto spesi nel corso dell'esercizio con imputazione diretta a conto economico per complessivi euro 5.298, sostanzialmente in linea con l'esercizio 2020 (euro 5.371).

I contributi sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica solo al momento in cui esiste la certezza dell'erogazione da parte dell'ente emittente.

I contributi in conto capitale vengono iscritti a riduzione del costo delle immobilizzazioni a cui riferiscono.

I contributi in conto esercizio vengono iscritti al conto economico.

Se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione soltanto nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile. In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, si procede a rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, primo comma, n. 3, del Codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

Macchinari ed attrezzature

I macchinari e le attrezzature, nonché i mobili e gli arredi, sono iscritti in base al costo di acquisto.

Operazioni di locazione finanziaria

In ossequio alla previsione contenuta nell'articolo 2427, n. 22), del Codice civile, si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2021 non è stata posta in essere alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Informazioni relative al "fair value" delle immobilizzazioni finanziarie

La società non ha iscritto in bilancio immobilizzazioni finanziarie ad un valore superiore al loro "fair value"; con esclusione delle partecipazioni in società controllate e collegate ai sensi dell'art. 2359 e delle partecipazioni in joint venture.

Attivo circolante

Rimanenze

Non si evidenziano, ai sensi del n.9 dell'art.2426 del Codice Civile, giacenze di materie prime, semilavorati, merci e prodotti finiti.

Le rimanenze finali di materiali di consumo ammontano a € 3.365.

Le suindicate categorie di giacenze sono valutate sulla base del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti al netto di eventuali sconti fruiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	37.762	(34.397)	3.365
Totale rimanenze	37.762	(34.397)	3.365

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo ottenuto rettificando, se necessario, il valore nominale con il relativo fondo svalutazione (tassato e non tassato) ritenuto adeguato alle perdite ragionevolmente prevedibili.

Nel presente bilancio non sono iscritti crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano a € 239.223.

Sono esposti in bilancio al valore di presunto realizzo, ottenuto rettificando il valore nominale di € 299.965 con un apposito Fondo svalutazione crediti a sua volta pari a -€ 60.742.

Nelle valutazioni determinanti per l'accantonamento al relativo fondo svalutazione si è tenuto conto sia delle situazioni di inesigibilità già manifestatesi, sia delle inesigibilità future, mediante:

- l'analisi di ciascun credito e individuazione delle perdite riscontrate in passato;
- valutazione delle situazioni di presumibili perdite legate ad ogni singolo credito;
- calcolo degli indici di anzianità globali dei crediti per classi di scaduto e confronto con gli anni precedenti;

- valutazione delle condizioni specifiche dei settori di attività della clientela.

Alla luce delle considerazioni fatte, non si è proceduto a svalutare il valore dei crediti commerciali

Crediti in valuta estera

Non esistono crediti in valuta estera.

Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi, quali i dipendenti e altri debitori diversi, come pure quelli verso l'erario e gli istituti di previdenza, sono valutati al valore nominale.

La voce "crediti tributari" complessivamente pari ad euro 666.492, è costituita prevalentemente dal credito Iva maturato nel corso del 2021, per euro 417.061 oltre ad euro 248.143 maturato nell'esercizio 2020 e chiesto a rimborso. La voce accoglie inoltre euro 1.286 per residuo credito d'imposta sanificazione art.125 DL. 34/2020.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	298.928	(59.705)	239.223	239.223	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	480.972	185.520	666.492	666.492	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	85	23.929	24.014	23.929	85
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	779.985	149.744	929.729	929.644	85

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In merito alla ripartizione geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante, si dà atto che la cooperativa svolge la propria attività esclusivamente nel territorio nazionale: i relativi crediti sono vantati esclusivamente nei confronti di operatori italiani.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Nel bilancio chiuso al 31/12/2021 non sono iscritte attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a € 571.365 e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio, per € 571.187, e dalle consistenze in cassa di denaro e altri valori per euro 178, iscritti al valore nominale.

Non vi sono assegni in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.010.080	(438.893)	571.187
Denaro e altri valori in cassa	16	162	178
Totale disponibilità liquide	1.010.096	(438.731)	571.365

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

Dettaglio dei risconti attivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RISCONTI ATTIVI	IMPORTO
Assicurazioni e fidejussioni	19.249
Oneri finanziari pluriennali	46.119
Diritti revisione annuale coop.	1.547
Altri risconti attivi	261
TOTALE	67.176

I ratei ed i risconti attivi derivano dalla necessità di iscrivere in bilancio i proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili nell'esercizio successivo, e di rilevare i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nel seguente esercizio.

Nell'esercizio chiuso al 31/12/2021 la voce "ratei e risconti attivi" presente solo per la parte accesa ai risconti attivi, registra un decremento rispetto all'esercizio precedente dell'importo di euro 62.622.

Dell'importo complessivo di euro 67.176, euro 42.840 sono da riferire a risconti scadenti oltre l'esercizio successivo e sono riconducibili per la maggior parte ad oneri finanziari pluriennali relativi alle imposte ed alle spese di accensione dei due finanziamenti passivi bancari.

I risconti attivi relativi a polizze fideiussorie si riferiscono a contratti assicurativi stipulati a garanzia della copertura degli oneri per il mancato o inesatto adempimento della convenzione per l'affidamento della concessione per la progettazione, realizzazione dei lavori e gestione globale del "Centro Polifunzionale per la Terza Età" ed a garanzia del rimborso trimestrale IVA 2020.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	129.798	(62.622)	67.176
Totale ratei e risconti attivi	129.798	(62.622)	67.176

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi dell'art. 2427 n.8 del Codice Civile si attesta che nel corso dell'esercizio si è provveduto alla capitalizzazione di oneri finanziari su voci di bilancio iscritte nell'attivo patrimoniale.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

BUSTO CARE - CONSORZIO DI COOPERATIVE - COOPERATIVA ...

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

Codice fiscale: 03608150128

v.2.13.0

BUSTO CARE CONSORZIO DI COOPERATIVE

Nel corso dell'esercizio si è provveduto a capitalizzare un ulteriore importo di € 59.121 a titolo di oneri finanziari, interessi, relativi al mutuo ipotecario acceso nel 2019 ed al mutuo chirografario acceso nel 2021, prestiti questi appositamente contratti dalla società per il sostenimento delle spese di ampliamento del "Centro Polifunzionale per la terza Età" del Comune di Busto Arsizio.

Nel prospetto di seguito riportato sono indicati gli oneri finanziari imputati ai valori iscritti nell'attivo suddivisi per voce:

	Oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo
Immobilizzazioni immateriali	59.191

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Non esistono poste dello stato patrimoniale passivo in valuta estera.

Patrimonio netto

Il capitale sociale, ammontante a € 2.582.500 è così composto :

Numero azioni 5.165 del valore nominale di € 500 cadauna.

Per effetto della sospensione degli ammortamenti ai sensi del DL 104/2020 art 60 comma 7 bis per complessivi € 55.406 di cui euro 29.296 relativi all'esercizio 2020, lo stesso articolo al comma successivo 7 ter obbliga la costituzione di una riserva non disponibile fino a concorrenza dell'ammontare di tali ammortamenti sospesi. Qualora, come nel caso della nostra società, non vi fossero riserve di utili da rendere indisponibili a tal fine, dovranno essere destinati alla formazione della corrispondente riserva indisponibile, fino alla sua copertura, gli utili dei successivi esercizi.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	2.582.500	-	-		2.582.500
Altre riserve					
Varie altre riserve	1	-	1		2
Totale altre riserve	1	-	1		1
Utili (perdite) portati a nuovo	(431.713)	(448.370)	-		(880.083)
Utile (perdita) dell'esercizio	(448.370)	448.370	-	(796.743)	(796.743)
Totale patrimonio netto	1.702.418	-	1	(796.743)	905.675

Si segnala che l'assemblea dei soci con l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31/12/2020 chiusosi con una perdita di esercizio pari a euro 448.370 come sopra riportato, si è avvalsa della possibilità introdotta dall'art. 1 co 266 della L 178/2020 (Legge di Bilancio 2021), rinviando la verifica della riduzione del capitale prodotta a meno di un terzo entro l'esercizio 2025.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Informativa in merito alla natura fiscale delle riserve al 31/12/2021

Riclassificazione fiscale delle voci del patrimonio netto

DESCRIZIONE	Totale	di cui per riserve/versamenti di capitale (art. 47 co. 5 TUIR)	di cui per riserve di utili	di cui per riserve in sospensione d'imposta	di cui per riserve di utili in regime di trasparenza
Capitale sociale	2.582.500	2.582.500	0		
Varie altre riserve	1		1		
Utili (perdite) portati a nuovo	-880.083		-880.083		

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a € 27.549 ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	0
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	30.371
Utilizzo nell'esercizio	2.822
Totale variazioni	27.549
Valore di fine esercizio	27.549

Debiti

I debiti esigibili sia entro che oltre l'esercizio successivo sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione, avvalendosi della facoltà concessa dall'art.2435-bis del Codice Civile.

I debiti di natura commerciale sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi.

Il medesimo criterio di valutazione viene adottato per i debiti della stessa natura nei confronti delle società controllate e collegate.

Debiti verso terzi

I debiti verso terzi, euro 117.146, sono esposti al valore nominale e si riferiscono quasi esclusivamente ai debiti verso personale dipendente e gli amministratori.

DEBITI VERSO TERZI

DESCRIZIONE	31/12/2021	31/12/2020
DIPENDENTI C/RETRIBUZIONI CORRENTI E DIFFERITE	86.330	
CONTRIBUTI DIPENDENTI	4.640	
DEBITI VERSO FONDI PENSIONE	10.360	
TARTTENUTE SINDACALI	535	
DIPENDENTI C/CESSIONI E PIGNORAMENTI	454	
DEBITI PER COMPENSI ORGANI SOCIALI	14.820	13.500
DEBITI V/CLIENTI	0	24.721
ALTRI MINORI	7	
	117.146	38.221

Mutui e finanziamenti a lungo termine

I mutui ed i finanziamenti a lungo termine sono iscritti al valore nominale che corrisponde al valore di presumibile estinzione.

La società in data 20 dicembre 2019, ha stipulato un mutuo ipotecario per il finanziamento delle spese d'ampliamento del centro polifunzionale per la terza età posto in Comune di Busto Arsizio. Si tratta di un finanziamento della durata di 168 mesi, garantito da iscrizione ipotecaria di primo grado sul diritto di superficie costituito in capo alla società Busto Care, nonché dalla fidejussione n. 499772, pro quota, non solidale, prestata prima d'ora dalla Cooperativa Sociale Società' Dolce - Società' Cooperativa e dall'Ancora Servizi Società' Cooperativa Sociale. Successivamente, nel corso dell'esercizio 2020 tale mutuo è stato incrementato per euro 1.033.000. Si evidenzia, che a causa della pandemia COVID-19 i lavori d'ampliamento e ristrutturazione della RSA (a cui il finanziamento è destinato) hanno subito un ritardo per cui la parte mutuataria, ha chiesto ed ottenuto dall'istituto di credito finanziatore (Banco BPM) di posticipare la scadenza del finanziamento dal 31/12/2032 al 31/12/2033 e di prorogare sino alla data del 31/03/2022 il periodo di preammortamento previsto dalle condizioni originarie.

Alla data del 31/12/2021, il predetto finanziamento ammontava complessivamente ad euro 1.763.000 con rientro in rate di periodicità trimestrale, al tasso variabile pari al 2,85% (taeg 4,43%) e prevedeva n.10 rate di preammortamento e n.47 rate di ammortamento.

L'importo complessivo di euro 1.763.000 è scadente oltre l'esercizio successivo per euro 1.667.184, di cui di durata residua superiore ai cinque anni per euro 1.120.228.

In data 01/02/2022 è stato accreditata a favore della società una ulteriore quota, facente parte del medesimo mutuo, dell'importo di euro 1.123.000 che ha portato il debito ipotecario complessivo ad euro 2.886.000.

Il periodo di preammortamento è stato posticipato al 30/09/2022, mentre risulta invariata la data di estinzione fissata al 31/12/2033, quindi con 45 rate trimestrali di ammortamento.

Alla luce degli aggiornamenti avvenuti in data 01/02/2022, per completezza di esposizione, si rileva che la quota di debito scadente oltre l'esercizio 2022 ammonta ad euro 2.831.373 di cui di durata residua oltre il quinquennio per euro 1.902.479.

Nel corso dell'anno 2021 l'Istituto Banco BPM S.p.A. ha erogato un secondo ulteriore mutuo, di tipo chirografario, assistito da garanzia diretta del fondo di garanzia per le PMI, dell'importo complessivo di euro 800.000 accreditato in data 05/05/2021. Il contratto prevede un periodo di preammortamento dalla data del 06/05/2021 alla data del 05/05/2023, e rimborso del capitale a decorrere dal 06/05/2023 con scadenza al 05/05/2027. La periodicità delle rate è trimestrale, mentre il tasso applicato è variabile pari al 2% (taeg 2,43333).

La quota capitale del predetto mutuo scadente oltre l'esercizio successivo ammonta ad euro 800.000, di cui di durata residua superiore ai cinque anni per euro 103.525.

Gli interessi passivi di preammortamento di competenza dell'esercizio, per ambedue i mutui, sono stati capitalizzati nella specifica posta dello stato patrimoniale attivo, come già precedentemente esposto in appropriata sede.

Non esistono debiti iscritti nel passivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Prestiti in valuta estera

Non esistono voci di debito iscritte nel passivo in valuta estera

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	-	1.489.835	1.489.835	-	1.489.835
Debiti verso banche	1.763.000	800.058	2.563.058	95.816	2.467.242
Debiti verso altri finanziatori	104.326	(7.742)	96.584	20.479	76.105
Debiti verso fornitori	3.822.319	(1.428.820)	2.393.499	1.494.769	898.730
Debiti tributari	2.133	15.758	17.891	17.891	-
Altri debiti	38.221	78.925	117.146	117.146	-
Totale debiti	5.729.999	948.014	6.678.013	1.746.101	4.931.912

Complessivamente la voce "debiti" ammonta alla data del 31/12/2021 ad euro 6.678.013 con un incremento di euro 948.014 rispetto all'esercizio precedente.

Nella voce debiti tributari sono iscritti i saldi a debito per ritenute fiscali a vario titolo su redditi di lavoro dipendente e assimilati (euro 12.359) e per ritenute su redditi di lavoro autonomo (euro 2.628).

Suddivisione dei debiti per area geografica

Ai fini dell'informativa di cui all'art.2427 n.6 del codice civile, si dà atto che la cooperativa intrattiene quasi esclusivamente rapporti con fornitori di beni e servizi operanti nel territorio nazionale. Non esistono pertanto debiti verso creditori esteri alla data di chiusura del bilancio 2021.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Sono presenti in bilancio debiti con scadenza oltre cinque anni in parte assistiti da garanzie reali su beni sociali e in parte liberi da tale vincolo.

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
		Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Ammontare	2.713.589	1.763.000	1.763.000	4.915.013	6.678.013

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	1.489.835	1.489.835
Debiti verso banche	1.763.000	1.763.000	800.058	2.563.058
Debiti verso altri finanziatori	-	-	96.584	96.584
Debiti verso fornitori	-	-	2.393.499	2.393.499
Debiti tributari	-	-	17.891	17.891
Altri debiti	-	-	117.146	117.146
Totale debiti	1.763.000	1.763.000	4.915.013	6.678.013

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono debiti iscritti nel passivo relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Si tratta di finanziamenti il cui diritto al rimborso è postergato rispetto alla soddisfazione degli altri creditori.

I finanziamenti ricevuti dai soci sono riepilogati nel prospetto sottostante:

PRESTITO SOCI

SOCIO	PRESTITO	SCADENZA
Cooperativa Sociale Società Dolce	677.541	31/12/2033
Ancora Servizi Società Cooperativa Sociale	631.655	31/12/2033
SO.VITE S.p.A.	180.639	31/12/2033
TOTALI	1.489.835	

Il prestito è stato erogato a seguito dei riscontri positivi pervenuti dalle società socie sopra elencate alle richieste avanzate dalla scrivente per la concessione di un finanziamento fruttifero proporzionale al numero delle azioni rispettivamente detenute. Si precisa altresì che sull'importo erogato a titolo di finanziamento maturano interessi al tasso variabile pari alla quotazione dell'Euribor 12 mesi/360 relativa al primo giorno lavorativo dell'anno rispetto al periodo di riferimento + 1,2 punti percentuali. Inoltre, per tutta la durata del prestito, anche qualora la quotazione del tasso Euribor a dodici mesi/360 dovesse risultare negativa, il tasso variabile come sopra determinato non potrà mai essere inferiore a 1,2 punti percentuali in ragione di anno prevista dall'attuale piano di ammortamento fino al 31 dicembre 2033. Tale finanziamento è scadente oltre il quinquennio per l'intero ammontare di euro 1.489.835.

Gli interessi passivi di competenza, euro 11.755, sono stati regolarmente rilevati nella specifica voce dell'area finanziaria del conto economico.

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare rispettivamente i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma con competenza economica nell'esercizio futuro.

Dettaglio dei ratei passivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RATEI PASSIVI	IMPORTO
Interessi passivi posticipati da finanziamento soci	11.755
Altri ratei passivi	1
TOTALE	11.756

La voce accesa ai ratei passivi registra un incremento rispetto all'esercizio precedente (euro 428) pari ad euro 11.328.

Al 31/12/2021 non sono stati rilevati risconti passivi.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

I ricavi derivanti dalla vendita di prodotti finiti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente.

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Altri ricavi e proventi" nella tabella che segue:

Dettaglio voce A5 - Altri ricavi e proventi

DESCRIZIONE	31/12/2021	31/12/2020
Sopravvenienze attive	15.222	24.760
Omaggi da Fornitori	942	0
Sconti abbuoni e arrotondamenti attivi	10	12
Rimborsi spese e proventi vari	12.968	9.956
Contributi in c/esercizio	18.625	8.227
TOTALI	47.767	42.955

Costi della produzione

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Oneri diversi di gestione" nella tabella che segue:

Dettaglio voce B14 - Oneri diversi di gestione

DESCRIZIONE	31/12/2021	31/12/2020
Imposte tasse e valori bollati	49.068	44.182
Diritti spese oneri amministrativi e associativi	1.687	6.185
Sopravvenienze passive sanzioni e oblazioni	12.710	3.932
Perdite su crediti	0	11.899
Altre minori		2.929
TOTALI	63.465	69.127

Proventi e oneri finanziari

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Gli interessi attivi, derivanti da rapporti bancari, dell'esercizio ammontano a € 1, mentre euro 498 si riferiscono a interessi erariali.

Gli interessi passivi dell'esercizio ammontano a € 71.324.

Tali interessi si riferiscono prevalentemente all'onere finanziario, calcolato sul finanziamento concesso dai soci, per euro 11.755 oltre agli interessi su mutui per euro 59.121 interamente capitalizzati sulla voce immobilizzazioni immateriali dell'attivo, come già descritto in precedenza.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i proventi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno della voce A5.

Come richiesto dal vigente art. 2427, co. 1, n. 13, C.C., si fa presente che non sono iscritti in bilancio elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali.

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i costi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno delle voci B14 e, per quanto riguarda le imposte di esercizi precedenti, alla voce 20.

Come richiesto dal vigente art. 2427, co. 1, n. 13, C.C., si fa presente che non sono iscritti in bilancio elementi di costo di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

Nell'esercizio non si sono verificati fatti rilevanti da generare differenze temporanee tra reddito civilistico e reddito fiscale, la cui sussistenza avrebbe comportato l'iscrizione in bilancio di imposte differite o imposte anticipate.

Imposte sul reddito dell'esercizio

A bilancio non risultano stanziati né imposte dell'esercizio né imposte differite o anticipate in quanto essendo la società: - una Cooperativa Sociale ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 della Legge n. 381/1991, quindi ONLUS di diritto; - una Cooperativa a mutualità prevalente di diritto ex art. 10 c.8 del D.Lgs. 460/97, trattandosi di un Consorzio costituito come Società Cooperativa avente la base sociale formata in misura non inferiore al 70% da Cooperative Sociali; ai sensi e per gli effetti dell'art.1 c.463 L.311/2004 e dell'art. 11 del DPR 601/1973, non assoggetta a IRES gli utili destinati a riserve obbligatorie e indivisibili, quindi di fatto soggiace a tassazione solo la parte di utile destinata ai fondi mutualistici. Inoltre la Regione Lombardia, dove ha sede e dove svolgerà l'attività la società, esenta totalmente dall'IRAP le ONLUS, pertanto non accantona e non paga nemmeno quest'altra imposta diretta

Fiscalità differita

informativa Perdite fiscali

anno riferimento	ammontare perdita	totali
perdite fiscali anno 2017	1.627	
perdite fiscali anno 2018	126.487	
perdite fiscali anno 2019	262.120	
perdite fiscali anno 2020	448.370	
totale perdite anni precedenti		838.604
perdite fiscali anno corrente	796.743	796.743
totale perdite fiscali a nuovo		1.635.347

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

BUSTO CARE - CONSORZIO DI COOPERATIVE - COOPERATIVA ...
Codice fiscale: 03608150128

v.2.13.0

BUSTO CARE CONSORZIO DI COOPERATIVE

Ai fini del calcolo delle imposte anticipate è stato sopra riportato l'elenco delle perdite che potranno essere utilizzate per ridurre il carico fiscale degli esercizi futuri se, come evidenziato dal piano industriale triennale approvato dall'assemblea, verranno realizzati avanzi di gestione tassabili. Non si è proceduto alla contabilizzazione delle imposte anticipate in base all'OIC 25 in quanto le condizioni esterne attuali (covid e conflitto Ucraina-Russia) non ne permettono lo stanziamento.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

A seguito dell'internalizzazione del personale, dal primo di maggio 2021 la gestione delle risorse necessarie alla conduzione dei servizi della società avviene appunto direttamente con propri dipendenti.

	Numero medio
Impiegati	59
Totale Dipendenti	59

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	27.840	10.400

l'importo del collegio sindacale comprende anche il compenso del Revisore Legale dei conti che è pari ad euro 2.000.

La società non ha concesso, ai membri del Consiglio di Amministrazione, crediti e/o anticipazioni e non ha assunto impegni a loro favore.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non possiede strumenti finanziari derivati.

La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

La società ha stipulato tre polizze fideiussorie assicurative per un ammontare complessivo di euro 206.801, di cui due a garanzia della copertura degli oneri per il mancato o inesatto adempimento della convenzione per l'affidamento della concessione per la progettazione, realizzazione dei lavori e gestione globale del centro polifunzionale per la terza età e una a garanzia della rateizzazione dei diritti di segreteria relativi alla stipula del contratto di concessione di lavori pubblici per la riqualificazione, gestione e sviluppo del centro polifunzionale della terza età.

Inoltre la società ha stipulato una Polizza fideiussoria per euro 353.063 con Reale Mutua in favore dell'Agenzia Entrate Direzione Provinciale di Varese a copertura del rimborso del credito IVA dell'anno 2019 e una Polizza fideiussoria per euro 184.430 sempre con Reale Mutua e sempre a favore dell'Agenzia Entrate Direzione Provinciale di Varese a copertura del rimborso del credito IVA dell'anno 2018.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 c.c.

La società non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del codice civile.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 c.c.

La società non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.

In riferimento all'art. 2427 comma 1 C.C. punto 22bis, relativamente alle sole operazioni intercorse con le società controllate, collegate e cooperative aderenti al contratto cooperativo paritetico, si dichiara che nell'anno 2021 sono state realizzate operazioni con parti correlate concluse a normali condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c

La società non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

La fine dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 stabilita con data 31 marzo 2022 non ha ovviamente cancellato tutte le misure necessarie al fine della continuazione dell'attività in termini di sicurezza e prevenzione conseguentemente anche il bilancio 2022 sarà fortemente influenzato da questi suddetti costi di gestione aggiuntivi. Inoltre, la crisi russo-ucraina iniziata a febbraio 2022 e le sanzioni internazionali adottate contro la Russia e la Bielorussia produrranno inevitabilmente effetti anche per le società italiane in generale. Tali sanzioni, infatti, fanno avvertire i propri effetti sugli equilibri delle imprese che intrattengono rapporti produttivi, commerciali e finanziari con i Paesi cui sono rivolte ma anche per tutte le altre aziende, compresa ovviamente la nostra. I rincari dei prezzi generalizzati ed in particolare dei prezzi dei prodotti energetici non controllati, creano molti punti interrogativi sui bilanci 2022.

A inizio anno sono state riscontrate all'interno del Centro polifunzionale alcune positività al Covid-19. Tali positività, non hanno portato l'insorgere di un focolaio in quanto individuate tempestivamente e immediatamente isolate, ma hanno comunque causato un momentaneo blocco degli ingressi provocando quindi ripercussioni negative rispetto alla saturazione dei posti prevista dal budget approvato dall'assemblea. La mancanza di materie prime dovuta a diversi fattori tra i quali l'emergenza sanitaria, l'aumento della domanda dei materiali e al conflitto in Ucraina ha causato un rallentamento ai lavori di riqualificazione fino a dover concedere la sospensione dei lavori per un periodo di due mesi. Nel mese di maggio è stata approvata dall'assemblea dei soci la revisione del piano economico finanziario da proporre alla committenza.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, l'obbligo di dare evidenza in nota integrativa riguarda le somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, erogati dalle pubbliche amministrazioni. Si rileva che la società nel corso dell'esercizio 2021 ha incassato somme erogate dalla pubblica amministrazione avente esclusivamente natura di corrispettivo

ricevuto a fronte della prestazione di servizi socio/sanitari ed assistenziali rivolti agli ospiti assistiti, per i quali non sussiste l'obbligo di informativa in nota integrativa. Nonostante siano di carattere generale e perseguibili da una generalità di soggetti che si trovano nelle medesime condizioni, vista l'eccezionalità degli stessi in quanto collegati alla Pandemia Covid19, si segnala che la società ha ricevuto il contributo sotto forma di credito di imposta per le spese di sanificazione sostenute art 125 DL 34/2020 per € 18.625

Azioni proprie e di società controllanti

Conformemente al dettato dell'art.2435 bis del Codice Civile non si procede alla redazione della relazione sulla gestione in quanto le informazioni previste dalle voci 3) e 4) dell'art. 2428 del Codice Civile sono di seguito esposte:

- la Società non evidenzia né il possesso né alcun acquisto od alienazione di quote del proprio capitale sociale;
- la Società non possiede, anche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, azioni o quote di società controllanti, e nel corso dell'esercizio, non sono stati effettuati acquisti o alienazioni delle stesse.

Informazioni relative alle cooperative

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Mutualità prevalente

La cooperativa, in seguito alla domanda di iscrizione all'Albo nazionale delle società cooperative, come prescritto dall'art. 2512 u.c. del codice civile, è stata iscritta allo stesso al n. C123114

La cooperativa si propone l'obiettivo di perseguire lo scopo mutualistico svolgendo la propria attività non soltanto a favore dei soci, ma anche a favore di terzi. L'art. 2513 del codice civile definisce i criteri per l'accertamento della condizione di prevalenza dell'attività mutualistica sul totale delle attività esercitate.

Ai sensi del richiamato art. 2513, comma 1, del Codice Civile, si segnala che la cooperativa, in quanto cooperativa sociale che rispetta le norme di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, è considerata a mutualità prevalente, indipendentemente dal rispetto dei requisiti di cui al citato art. 2513 del codice civile, in virtù di quanto disposto dall'art. 111-septies delle Norme di attuazione e transitorie del Codice Civile.

Criteri seguiti per l'ammissione di nuovi soci

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

In relazione alle determinazioni assunte dagli amministratori con riguardo all'ammissione di nuovi soci, si evidenzia che nel corso dell'esercizio non è pervenuta alcuna richiesta di adesione da parte di nuovi soci. Si rileva che l'eventuale ammissione di nuovi soci avviene previa verifica del rispetto della composizione prescritta per la base sociale e dell'esistenza dei requisiti di cui all' art. 8 dello statuto, nonché dell'inesistenza di cause d'incompatibilità, e previa autorizzazione rilasciata da parte del Comune di Busto Arsizio (come previsto dalla convenzione per l'affidamento della concessione per la progettazione, realizzazione dei lavori e gestione globale del centro polifunzionale per la terza età in tema di mutamento della compagine sociale).

I soci cooperatori al 31 12 2021 risultano 7, invariati rispetto all'anno precedente.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Per la realizzazione dello scopo mutualistico si specifica che lo scopo consortile già prevalentemente mutualistico, consiste nell'istituzione di un'organizzazione Comune per la disciplina e lo svolgimento di determinate fasi delle imprese delle cooperative consorziate, sia allo scopo di creare uno strumento di collaborazione tra le stesse, sia allo scopo di realizzare e di offrire alle stesse opportunità di lavoro.

Il Consorzio, retto dai principi della mutualità e della cooperazione previsti dalle leggi della Repubblica Italiana, si propone di fornire in via diretta e indiretta, alle Consorziato, senza scopo di lucro né finalità speculative, un'organizzazione di supporto per lo svolgimento dell'attività per l'esecuzione, mediante finanzia di progetto, della concessione dei lavori pubblici per la progettazione, la realizzazione dei lavori di riqualificazione, lo sviluppo e la gestione del "Centro Polifunzionale per la Terza Età" posto in Comune di Busto Arsizio (VA), via Torquato Tasso n. 58, stipulata con convenzione per l'affidamento della concessione ricevuta dal Segretario Generale del Comune di Busto Arsizio il 16 marzo 2017 rep. 4, per una durata, determinata in sede di gara, di 22 (ventidue) anni e 6 (sei) mesi dalla data d'avvio dell'esecuzione, ovvero l'8 novembre 2016.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

La società segnala che non ricorre la fattispecie di cui all'art.2545-sexies del codice civile.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative La società non si identifica quale startup o PMI innovative, pertanto non ci sono informazioni da fornire ai sensi dell'art. 25 DL 18 ottobre 2012, n. 179

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato dell'esercizio

Signori Soci,

Vi proponiamo di approvare il bilancio della Vostra Società Cooperativa chiuso al 31/12/2021, composto dai seguenti prospetti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Nota integrativa

Alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di riportare a nuovo la perdita d'esercizio pari ad € 796.742,94

Perdite rilevanti Si segnala che la perdita d'esercizio, unitamente a quella portata a nuovo dallo scorso esercizio, supera il limite di cui all'art. 2446. Come previsto dall'art. 1 co 266 della L 178/2020 (Legge di Bilancio 2021), per contrastare gli effetti negativi derivanti dalla crisi generatasi a livello globale dalla pandemia Covid-19, alle perdite emerse nell'esercizio in corso alla data del 31.12.2021, non si applica l'art. 2446 co. 1, e la perdita dovrà risultare diminuita a meno di un terzo non entro l'esercizio successivo, ma entro il quinto esercizio successivo. Per quanto riguarda la perdita 2021 pari ad € 796742,94 si propone pertanto all'assemblea di avvalersi della possibilità introdotta dall'art. 6 DL liquidità, così come modificata dall'art. 1, comma 266, della Legge di bilancio 2021, di rinviare la verifica della sua riduzione a meno di un terzo entro l'esercizio 2026. La ragione è da individuare nelle prospettive di recupero della redditività, come

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

BUSTO CARE - CONSORZIO DI COOPERATIVE - COOPERATIVA ...
Codice fiscale: 03608150128

v.2.13.0

BUSTO CARE CONSORZIO DI COOPERATIVE

messo in evidenza dal budget previsionale triennale da cui risulta un recupero a partire dall'esercizio 2023.
Pertanto si invita l'assemblea a deliberare di rinviare la decisione sulla copertura della perdita realizzata.

Comunicazione ai sensi dell'art. 1, Legge 25.1.85, nr. 6 e D.L. 556/86

La società non ha effettuato nel corso dell'esercizio acquisti di obbligazioni pubbliche che hanno portato al conseguimento di proventi esenti da imposta.

Situazione fiscale

Non vi sono attualmente contestazioni in essere e rimangono aperti per definizione fiscale gli esercizi a partire dal 2017.

Deroghe ai sensi del 5° comma art. 2423 c.c.

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 del codice civile.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

BUSTO CARE - CONSORZIO DI COOPERATIVE - COOPERATIVA ...
Codice fiscale: 03608150128

v.2.13.0

BUSTO CARE CONSORZIO DI COOPERATIVE

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Busto Arsizio, 19 maggio 2022

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

-

Firmato -

"Firma digitale"

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto, Giulio Idà, incaricato, dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.

Attesta inoltre la conformità tra quanto approvato dai soci e quanto è codificato in formato XBRL.

Il sottoscritto amministratore dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico, e la presente nota integrativa, sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Il sottoscritto amministratore dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale, il conto economico e la presente nota integrativa, sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Firmato (Giulio Idà)

"Firma digitale"

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

BUSTO CARE - CONSORZIO DI COOPERATIVE - COOPERATIVA ...
Codice fiscale: 03608150128

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

BUSTO CARE - CONSORZIO DI COOPERATIVE - COOPERATIVA ...
Codice fiscale: 03608150128

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.
Bilancio aggiornato al 31/12/2021

BUSTO CARE - CONSORZIO DI COOPERATIVE - COOPERATIVA ...
Codice fiscale: 03608150128

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

BUSTO CARE - CONSORZIO DI COOPERATIVE - COOPERATIVA ...
Codice fiscale: 03608150128

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.
Bilancio aggiornato al 31/12/2021

BUSTO CARE - CONSORZIO DI COOPERATIVE - COOPERATIVA ...
Codice fiscale: 03608150128

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

BUSTO CARE - CONSORZIO DI COOPERATIVE - COOPERATIVA ...
Codice fiscale: 03608150128

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

BUSTO CARE - CONSORZIO DI COOPERATIVE - COOPERATIVA ...
Codice fiscale: 03608150128

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.
Bilancio aggiornato al 31/12/2021

BUSTO CARE - CONSORZIO DI COOPERATIVE - COOPERATIVA ...
Codice fiscale: 03608150128

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.
Bilancio aggiornato al 31/12/2021

BUSTO CARE - CONSORZIO DI COOPERATIVE - COOPERATIVA ...
Codice fiscale: 03608150128

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.
Bilancio aggiornato al 31/12/2021

BUSTO CARE - CONSORZIO DI COOPERATIVE - COOPERATIVA ...
Codice fiscale: 03608150128

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

BUSTO CARE - CONSORZIO DI COOPERATIVE - COOPERATIVA ...
Codice fiscale: 03608150128